

«Solo attraverso la conoscenza le imprese possono restare competitive», spiega Claudio Domenicali, amministratore delegato di Ducati motor holding. È il progetto di formazione permanente, promosso dalla Fondazione Ducati, insieme agli istituti della città, dal Liceo Malpighi, alla Belluzzi-Fioravanti, Aldini-Valeriani, all'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Un vero percorso di cooperazione permanente. Che va dalla Fisica in Moto, il laboratorio all'interno della fabbrica, visitato già da circa 71 mila studenti, al progetto Desi, alla Summer school. All'Unibo Motostudent, arrivata terza alla competizione tra moto elettriche nel 2018. «Un ponte tra scuola, università e impresa, nell'alternanza scuola lavoro per i ragazzi si accendono molte lampadine sulle scelte da fare», spiega Elena Ugolini, preside del Liceo Malpighi e consigliere education di Fondazione Ducati. «La percezione che ci sia un periodo di formazione e un periodo per il lavoro è tramontata. È un mondo continuo», spiega il rettore di UniBo, Francesco Ubertini. Dal progetto Muner al modello di formazione tedesco Desi, il piano Ducati for education. «Una complementarità tra scuola e impresa», sottolinea Carmela Palumbo, capo dipartimento del Miur. (Fonte: N. Saldutti, CorSera 12-01-19)